



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"La legge non può essere un castigo: il castigo è il frutto della pazzia umana"
(Cantastorie Italiana, Art. 22)

REPORT RIUNIONE COMITATO STOP OPG - Roma 8 settembre 2011

La riunione del Comitato Promotore di STOP OPG è stata partecipata e fruttuosa.

Sono intervenute oltre trenta persone in rappresentanza di 15 associazioni (A buon diritto, Antigone, Casa Solidarietà Barcellona, CGIL, Cittadinanzattiva, CNCA, CNVG, Coordinamento garanti territoriali dei detenuti, Forum Salute Mentale, Forum Salute e Carcere, FP CGIL, Fondazione Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, SOS Sanità). Assenti giustificati, hanno comunicato la piena disponibilità a proseguire il lavoro comune: Unasam, Società della Ragione, Fondazione Zancan, Conferenza Salute Mentale nel mondo, Grusol.

Abbiamo ripercorso e valutato positivamente l'esperienza dei primi cinque mesi di vita di STOP OPG (siamo "nati" il 19 aprile), ma abbiamo riconosciuto che molta strada c'è ancora da fare per ottenere l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

Per questo, pur consapevoli della difficilissima situazione in cui versa il nostro sistema di welfare, per la gravità della crisi economica e per le inique manovre del Governo, abbiamo deciso di continuare la campagna e anzi di darle un nuovo impulso. Proprio la crisi, economica e del welfare, impone una maggiore attenzione alle persone più indifese ed esposte all'esclusione sociale, quali sono certamente gli uomini e le donne internate negli OPG. E' presidiando le frontiere più estreme dei diritti che si può meglio difendere ed estendere il "territorio" del welfare e dell'inclusione per tutti.

Le decisioni che abbiamo preso:

MANTENERE L'INIZIATIVA A LIVELLO NAZIONALE, sia nelle relazioni istituzionali che con la mobilitazione.

- Sono in preparazione gli incontri col Ministro Fazio, con la Conferenza delle Regioni e con il DAP (che ha già aperto il confronto con Stop Opg confermando la disponibilità a continuarlo).
- Esprimeremo nei prossimi giorni una valutazione scritta (appena pronta vi invieremo la bozza) sulla relazione conclusiva della Commissione parlamentare d'inchiesta relativa agli OPG e sulle sue decisioni verso Barcellona Pozzo di Gotto e Montelupo fiorentino. Alla Commissione chiediamo di proseguire il suo lavoro e il confronto con Stop Opg..
- E' stata proposta una giornata di mobilitazione a Roma: ad es. "dialogo di Marco Cavallo con gli internati negli OPG ... e con la Repubblica Italiana". Appena pronta vi invieremo una bozza di proposta.

SPOSTARE IL BARICENTRO DI STOP OPG A LIVELLO REGIONALE E TERRITORIALE E CONCENTRARLO SULLE PERSONE INTERNATE.

- Avviare la campagna "un volto, un nome,..." rivolta a chi ha il dovere di organizzare la presa in carico dei cittadini internati: le singole Regioni, le ASL e quindi i DSM, i Comuni.
- Questo significa:
 - Preparare un testo che illustri chiaramente la campagna "un volto, un nome ..." (vedi allegato 1)
 - Preparare poster, volantini, cartoline, ecc. con immagine e slogan della campagna (vedi allegato 2)
 - Ogni associazione indica per ciascuna regione i referenti (per alcune associazioni non sarà possibile per altre sì) – per formare i Comitati Stop Opg locali

- Preparare un “KIT”, da inviare ai Comitati regionali, per svolgere la campagna, con materiali (volantini, lettera alla giunta regionale, comunicato stampa, elenco internati residenti in regione, ecc) e istruzioni.

Per questa campagna fondamentale è utilizzare l'elenco delle persone internate (rispettando la privacy), suddivise per regione di provenienza. Intanto possediamo quello degli internati di Barcellona (quindi delle regioni Sicilia, Calabria e Puglia). Stiamo insistendo con il DAP per ottenere gli altri. In ogni caso signaleremo alle Giunte Regionali i “numeri” dei loro cittadini (es. i cittadini veneti internati sono 68, i molisani sono 9, ecc.).

IL CONTRIBUTO “SPECIFICO” DELLE SINGOLE ASSOCIAZIONI CHE COMPONGONO STOP OPG

Abbiamo concordato che ogni associazione può offrire un contributo originale, grazie alle proprie competenze e possibilità. Ad esempio si sono rese disponibili:

- Cittadinanzattiva: ad organizzare consulenza legale (invierà una ipotesi di lavoro)
- Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia: ad inserire anche la cella dell'OPG nelle loro manifestazioni “la cella in piazza” (ci segnala il calendario)
- Antigone: ad organizzare un seminario sulle modifiche legislative necessarie per abolire l'istituto giuridico dell'OPG, ecc. (invierà una proposta)
- Cgil e Fp Cgil: a continuare la gestione del sito e della “segreteria”

E' stato raccomandato che eventuali iniziative di singole associazioni (convegni, raccolte di firme, ecc.) siano assunte avvertendo e coinvolgendo preventivamente il Comitato promotore di Stop Opg (anche per poter eventualmente usare il logo, ecc.). “Stop Opg” è nato per unire le forze e fare sinergia su un obiettivo condiviso.

IL SITO www.stopopg.it

Il sito - e la presenza nei social network (facebook, twitter, ecc) – serve a dare visibilità alla campagna, spazio e voce alle persone e alle singole associazioni (anche così si rinsalda la “dimensione collettiva e di rete” di STOP OPG).

- Cgil e Fp Cgil confermano la disponibilità a gestirlo (web master e redazione)
- Bisogna però che ogni associazione contribuisca a “popolare” il sito con notizie e interventi
- Ogni associazione renda visibile nella prima pagina del proprio sito il banner link di “Stop Opg”.

INCONTRO COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI OPG

Nel pomeriggio, ha partecipato all'incontro la senatrice Donatella Poretti, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli OPG, mentre il Senatore Saccomanno, impossibilitato a partecipare, ci ha inviato una lettera (il Presidente Marino ci aveva già segnalato che era all'estero). La senatrice Poretti ci ha informato su come potrebbe proseguire il lavoro della Commissione (che non è terminato con la relazione “conclusiva”), sui possibili effetti delle prescrizioni per Barcellona e Montelupo. Soprattutto ha confermato la disponibilità a mantenere i contatti con Stop Opg. Ci ha anche consegnato una bozza di D.d.L. su cui chiede una valutazione.

Infine

- Dovremo valutare se e come organizzare un pressing particolare per la chiusura della sezione femminile di Castiglione (80 donne internate) e della CCC di Sollicciano (10 donne), che comporta una presa in carico relativamente limitata e quindi, forse, è obiettivo più raggiungibile.
- Tramite Franco Corleone, abbiamo contattato Magistratura Democratica per i rapporti con la Magistratura di sorveglianza. Appena fisseremo l'incontro vi informeremo.

Un caro saluto

Stefano Cecconi, Fabrizio Rossetti